



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO 2 "DAMIANI" di MORBEGNO

Via Prati Grassi, 76 – 23017 MORBEGNO Tel. 0342/610837 – Fax 342/600315

e-mail: soic823003@istruzione.it

0342/600315

1.1 Denominazione attività

TITOLO DEL PROGETTO	Inclusione: Una scuola accogliente
AZIONE	“Insieme in acqua”
RESPONSABILE	Letizia Duca
DESTINATARI	Alunni classe 4 ^a (inclusa alunna diversamente abile) - scuola primaria di Campovico

DESCRIZIONE DEL'AZIONE

Con la presente azione si vuole porre l'attenzione sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità presenti nella nostra scuola. Un processo di integrazione, la cui finalità fondamentale è lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni, nella socializzazione e nella motricità, obiettivi raggiungibili attraverso la collaborazione e il coordinamento di tutte le componenti interessate (famiglia, operatori delle unità sanitarie locali, docenti di sostegno e di classe, esperti, ...) e dalla presenza di una pianificazione puntuale degli interventi educativi, formativi e riabilitativi come previsto dal P.E.I.

Il processo di integrazione deve essere orientato verso un lavoro didattico degli alunni con disabilità da condividere con gli stessi compagni attraverso attività svolte in classe, in contesti di piccoli gruppi, in esperienze laboratoriali, oppure in strutture esterne attrezzate per particolari attività motorie (piscina).

La progettualità didattica orientata all'inclusione deve quindi mettere in atto strategie e metodologie significative, attività quotidiane in classe, ma anche iniziative didattiche e formative specifiche con l'intervento di esperti.

Tutto ciò ha una ricaduta significativa sull'apprendimento, sullo sviluppo e sul benessere psico-fisico della persona nel suo complesso.

Pertanto il laboratorio di acquaticità potrebbe promuovere e rafforzare situazioni di integrazione, di inclusione da parte di tutti gli alunni chiamati a condividere insieme nella diversità le stesse esperienze. Il progetto di acquaticità proposto può diventare uno dei canali efficaci in grado di catturare l'attenzione e l'interesse dei soggetti più deboli, dando loro gli strumenti per esprimere i propri bisogni e partecipare così in modo più attivo alla vita scolastica e sociale.

Finalità

Il progetto intende proporre l'attuazione di un percorso di acquaticità, come intervento globale e integrato che investa le aree della comunicazione, della socializzazione, dell'autonomia e della motricità fine e globale.

L'acqua è un "ausilio didattico" di incredibile efficacia in quanto stimola tutto il sistema neuromuscolare, la propriocettività, l'esterocettività ed il rilassamento. L'acqua scatena delle

modificazioni fisiologiche e neuromotorie che favoriscono il benessere psicofisico di tutti i bambini.

Fondamentale sarà il coinvolgimento di tutti i componenti della classe nel piccolo o nel grande gruppo, promuovendo un proficuo scambio reciproco di esperienze tra compagni in un clima aperto alla socializzazione, alla collaborazione e all'integrazione.

Il progetto proposto assume perciò una duplice finalità: di carattere prettamente scolastico, per la ricaduta positiva sul processo di apprendimento e di tipo sociale, in quanto concorre alla crescita umana di ciascuna persona coinvolta.

Obiettivi generali

- Valorizzare la scuola come luogo privilegiato di ricezione, elaborazione e trasmissione di cultura;
- partendo dalle potenzialità del bambino consentirgli di svolgere un percorso motivante nel piccolo o grande gruppo, favorendo e rafforzando l'integrazione mediante la condivisione di esperienze significative;
- permettere ai compagni di realizzare esperienze significative di carattere didattico ed umano;
- favorire l'incontro degli alunni con una pluralità di figure educative ed associative che portino conoscenze, esperienze e rafforzino le relazioni interpersonali per una crescita armonica della persona;
- aiutare i bambini ad esprimere la loro personalità in modo creativo e dinamico;
- conoscere e imparare gradualmente ad esprimere le proprie emozioni e i propri bisogni attraverso il corpo;
- promuovere, sviluppare e rafforzare le abilità sociali;
- rafforzare i tempi di attenzione, attraverso semplici esperienze collettive e di comunicazione ludiche;
- creare opportunità e disponibilità attentiva;
- imparare a rispettare semplici regole come i tempi di attività e di riposo mediante proposte ludiche.
- riconoscere il ruolo fondamentale di una rete di collaborazione fra gli enti ed associazioni sul territorio per il successo formativo;
- rafforzare il rapporto scuola-famiglia.

Obiettivi specifici

Area affettivo-emotiva:

- acquisire fiducia nelle proprie capacità;
- acquisire fiducia negli altri (istruttore e compagni);
- rafforzare l'autostima.

Area dell'autonomia

- sviluppare l'autonomia personale (svestirsi/vestirsi, avere cura dei propri indumenti e organizzare il proprio "materiale" personale)

Area cognitiva:

- sviluppare capacità di orientamento;
- aggiustare la soglia di attenzione in base all'attività proposta;
- mettere in pratica le consegne dell'istruttore e rielaborarle per raggiungere l'obiettivo proposto;

- ridurre i movimenti stereotipati.

Area sociale:

- collaborare e interagire con il gruppo in modo costruttivo;
- attivare modalità cooperative;
- migliorare la comunicazione.

Area natatoria:

- raggiungere il rilassamento muscolare;
- compiere movimenti più ampi;
- imparare a spostarsi nell'acqua in autonomia;
- acquisire forza muscolare;
- acquisire coordinazione braccia/gambe.

Modalità di attuazione

Prima azione: incontri con esperti, insegnanti e assistenti scolastiche, finalizzati alla condivisione, realizzazione, progettazione ed organizzazione dell'attività.

Seconda azione: presentazione dell'attività ai genitori, con lo scopo di informarli sul progetto, evidenziandone le finalità.

Terza azione: osservazione degli alunni nell'ambiente acquatico da parte degli esperti.

Quarta azione: attuazione del percorso di acquaticità (entro il mese di dicembre), con cadenza settimanale della durata di due ore per 8 incontri. La lezione segue un iter ben preciso: accoglienza nello spogliatoio; riscaldamento scelto individualmente o dall'istruttore; giochi psicomotori e uscita dall'acqua con gioco di saluto.

Quinta azione: verifica e valutazione del percorso con tutti i soggetti coinvolti, per una lettura ed analisi critica dell'esperienza sulla base degli obiettivi prefissati, per un confronto fra i risultati ottenuti in rapporto alle risorse umane e finanziarie utilizzate e per orientare il successivo percorso didattico e formativo.

Sesta azione: restituzione dei risultati complessivi dell'esperienza agli stessi genitori.

Destinatari

- L'alunna diversamente abile iscritta nella scuola;
- i compagni di classe;
- l'insegnante di sostegno e i docenti curricolari di classe;
- i soggetti - adulti di riferimento (esperti, assistenti) e i genitori.

Costi

Indicativamente il costo a lezione è 8.50 euro a bambino e per l'alunna disabile 23 euro.

Costo dell'azione: € 1.612

Contributo richiesto: € 600.

Morbegno, 24 agosto 2015

L'insegnante referente
Letizia Duca